Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA ELEM.PARIT. A.BRASCHI-SCUOLE CRISTIANE

RM1E064007

Triennio di riferimento : 2022 - 2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola SCUOLA ELEM.PARIT. A.BRASCHI-SCUOLE CRISTIANE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***02/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***15*** *del* ***30/12/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***16/12/2025*** *con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
6 Caratteristiche principali della scuola
7 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
10 Risorse professionali

Le scelte strategiche

11 Aspetti generali
14 Priorità desunte dal RAV
17 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
19 Piano di miglioramento
28 Principali elementi di innovazione

L'offerta formativa

32 Aspetti generali
35 Traguardi attesi in uscita
37 Insegnamenti e quadri orario
40 Curricolo di Istituto
46 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
50 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
56 Attività previste in relazione al PNSD
57 Valutazione degli apprendimenti
60 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

65 Aspetti generali

66 Modello organizzativo
73 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
76 Reti e Convenzioni attivate
80 Piano di formazione del personale docente
83 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La nostra storia

Con un decreto pontificio, il 14 gennaio 1789, esattamente sei mesi prima dello scoppio della rivoluzione francese, il Papa Pio VI, al secolo Angelo Braschi, stabilisce la fondazione di una nuova scuola, che farà erigere nel rione “Ponte” (al di là del Tevere, di fronte a Castel Sant'Angelo e via della Conciliazione): è uno dei quartieri che più gli sta a cuore, sia perché povero e popolare, sia per la vicinanza al Vaticano e, dunque, maggiormente frequentato dai pellegrini che giungono a Roma per pregare sulle tombe degli Apostoli.
Il 5 novembre 1793 , la Scuola apre i battenti e gli alunni vengono affidati alle cure dei Fratelli delle Scuole Cristiane, i “Carissimi". I Fratelli, venuti dalla Francia, sono già presenti a Roma, in via Sistina, in una Casa che sarà poi chiamata “Trinità dei Monti”, per la sua vicinanza all’omonima chiesa. Lì essi hanno dato vita alla prima scuola popolare gratuita della città e i risultati sono tanto importanti da attirare l’attenzione del Pontefice che intende estenderne l’opera a un numero maggiore di giovani, soprattutto di quelli provenienti da famiglie non abbienti, che non possono permettersi di pagare il “mensile” ai maestri di quartiere, i soli autorizzati dal Vicariato a tenere scuole.
Comincia così la storia della nostra scuola che , tra tante difficoltà, sarà presente nella città di Roma per circa due secoli.
La nostra presenza qui a Grottaferrata è datata 17 ottobre1979, quando la Scuola Elementare Angelo Braschi riprende la propria attività in una villetta sull’ Anagnina :sei sono gli alunni della prima classe.
Per ottenere la parifica occorre però attendere ancora un anno: il 10 settembre 1980, con l’inizio delle attività didattiche, viene nominato anche il direttore nella persona di Fr. Riccardo, già direttore della Scuola Braschi di San Salvatore in Lauro.
Poi, nel 1993 dal villino di Via Anagnina, la Scuola Braschi si trasferisce nell’edificio più consono di Viale Dusmet, accanto alla Chiesa di San Pio X ed è proprio qui che la scuola con l’intento di offrire ai cittadini di Grottaferrata e dei comuni limitrofi una scuola che assicuri una solida educazione cristiana e una valida istruzione per gli alunni.

Territorio

Grottaferrata è un comune della Provincia di Roma, che si estende sulle pendici dei Colli Albani, a

330 metri di altezza, e conta una popolazione di 20.369abitanti al 1° gennaio 2025 . Fa parte del Parco Regionale dei Castelli Romani dell'XI Comunità Montana del Lazio e del Consorzio Sistema Bibliotecario dei Castelli Romani.
L' area in cui è situata la piccola cittadina castellana è caratterizzata da siti di carattere storico-culturale di pregio, patrimonio culturale di rilievo come l'Abbazia di San Nilo, intorno alla quale si è sviluppato il centro abitato nel corso dei secoli, un calendario di eventi interessanti grazie alla produzione di vino e olio, vicinanza a Roma e presenza di una rete museale funzionale, ciò permette di avere un' elevata qualità della vita, un elevato grado d' istruzione della popolazione a livello universitario e presenza di sedi di istituzioni di ricerca e forte collegamento con l ' Università degli Studi di Roma Tor Vergata.
Nel comune di Grottaferrata sono presenti 24 istituti scolastici tra cui il nostro Istituto Paritario presente nel territorio dal 17 ottobre 1979 sito inizialmente in una villetta di Via Anagnina.
Dal 10 settembre 1980 la nostra scuola ottiene la parifica e nel 1993 si trasferisce nell'edificio più consono di Viale Dusmet 4, accanto alla Chiesa di San Pio X.

Per quanto riguarda l'utenza della Scuola, un ambiente giudicato da molti "familiare", consente l'evoluzione di rapporti relazionali più comunitari e a misura d'uomo.
Il contesto culturale-socio-economico delle famiglie degli studenti/esse è costituita da genitori, in possesso di diploma di licenza media, di scuola superiore o di laurea, che desiderano un'attenzione puntuale per la crescita globale e armonica dei figli oltre a una curata cultura di base.

La qualità dell'ambiente di provenienza degli/delle alunni/e facilita, nella maggioranza delle situazioni, il dialogo con le famiglie, nella condivisione della Mission e dei valori della Scuola.

Va menzionata la massima attenzione e collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Grottaferrata nel coinvolgere la Scuola, nelle iniziative culturali, momenti questi importanti di formazione degli/delle allievi/e all'educazione alla cittadinanza responsabile.

IL PROGETTO EDUCATIVO LASALLIANO

Le istituzioni Lasalliane, fin dalle origini, hanno operato nell'ambito dell'educazione secondo il carisma di San Giovanni Battista de La Salle.

La prima preoccupazione di chi si dedica all'insegnamento è impegnarsi a conoscere gli alunni e discernere bene come comportarsi con ognuno di loro.

(De La Salle, Méditations,33,1)

A servizio della persona

Come scuola LASALLIANA :

- L'alunno è protagonista attivo della propria formazione, perciò partecipa attivamente al funzionamento della scuola ed alle attività che essa organizza, nella triplice dimensione: personale, comunitaria e sociale;
- si utilizzano gli apporti della psicologia e della pedagogia affinchè ogni allievo sia conosciuto e valutato secondo la propria individualità;
- si dedica particolare cura a quelli che, per motivi scolastici, per problemi personali e per difficili situazioni familiari, incontrano maggiori difficoltà;
- si privilegia il rapporto umano in cui tuttavia ciascuno conserva la responsabilità delle proprie funzioni.
- i Docenti, animatori dell'azione educativa, aiutano l'alunno a formare la propria personalità, integrando l'azione educativa dei genitori.
- si utilizza una metodologia aperta e flessibile che garantisce fedeltà ai principi pedagogici ed il loro costante aggiornamento, in un clima di serietà ed impegno.
- L'uso della tecnologia al servizio dell'educazione è alla base dei nuovi mezzi di comunicazione sociale ed introduce alle nuove dimensioni del sapere e della vita.

In quanto CATTOLICA :

- vede nel Vangelo la possibilità di apertura al mondo, di dialogo e di ricerca dell'unità nel rispetto delle diversità. Per questo accoglie con gioia il pluralismo religioso e si impegna perché tutti diventino cittadini responsabili.
- offre un cammino formativo che fa esplicito riferimento alla concezione cristiana dell'uomo e al messaggio di Cristo;
- propone esperienze di fede;
- promuove i grandi valori dell'umanità: la pace, il rispetto, l'onestà, la solidarietà, la giustizia, il senso di responsabilità.

Il presente Piano prende avvio pertanto dall'autovalutazione d'istituto e dall'Atto d'Indirizzo emanato

dalla Coordinatrice Didattica, che fornisce le indicazioni sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità della Scuola che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Si sottolinea che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo coma atto dell'identità dell'istituto ma anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione per rispondere alle reali esigenze dell'utenza e deve impostare una metodologia didattica che non solo rispetti la normativa ma che faccia riferimento anche al Progetto Educativo Lasalliano e al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Finalità della Scuola

La Scuola Primaria si pone come obiettivo formativo lo sviluppo di :

1. identità personale attraverso la presa di coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti,
2. la presa di coscienza di sé come individuo uguale e diverso dagli altri;
3. la capità di operare scelte e comunicare le proprie idee;
4. autonomia nella gestione della propria persona, degli oggetti personali e comuni, nella gestione del lavoro, nell'applicaizione delle competenze acquisite al termine del 1° ciclo;
5. capacità di relazionarsi positivamente con gli altri attraverso la comunicazione e l'ascolto, il dialogo, la collaborazione e l'apprendimento cooperativo; il rispetto consapevole delle regole di convivenza;
6. raggiungere un livello adeguato nella conoscenza dei contenuti, nelle abilità e nelle tecniche di apprendimento, in relazione alle proprie capacità e ritmi di apprendimento.

Pertanto il nostro Istituto si propone di favorire una piena integrazione tra la formazione umanistico culturale dell'allievo e la proposta educativa ispirata all'antropologia cristiana.

In qualità di scuola, garantiamo il rispetto dell'autonomia didattica e metodologica delle diverse discipline e incoraggiamo l'alunno a essere attivo, a sfruttare le opportunità offerte e a rielaborare personalmente le proposte culturali, acquisendo conoscenze, abilità e competenze.

Il presente Piano prende avvio dalle risultanze dell'autovalutazione dell'Istituto, come riportate nel Rapporto di Autovalutazione, e dall'Atto d'Indirizzo emanato dalla Coordinatrice didattica, che individua le priorità e gli elementi caratterizzanti l'identità della Scuola da esplicitare nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA ELEM.PARIT. A.BRASCHI-SCUOLE CRISTIANE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RM1E064007
Indirizzo	VIA DUSMET, 4 GROTTAFERRATA GROTTAFERRATA - ROMA 00046 GROTTAFERRATA
Telefono	0694315400
Sito WEB	www.scuolabraschi.it
Numero Classi	12
Totale Alunni	132

Approfondimento

La Scuola è paritaria , segue cioè le indicazioni ministeriali, garantisce l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e rilascia titoli legali.

Nel corso degli anni la Scuola Angelo Braschi ha mantenuto una solida identità educativa, grantendo continuità didattica e organizzativa.

L'istituto ha progressivamente ampliato la sua offerta formativa, rispondendo ai bisogni formativi emergenti del contesto di riferimento.

La stabilità della governance sta favorendo la coerenza delle scelte strategiche.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	1
	Musica	1
	Arte	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
	Campo polivalente	1
Servizi	Mensa	
	Prescuola	
	Postscuola	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	30
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	8
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento

L'edificio dell'istituto permette gli spostamenti e l'utilizzo di tutti gli ambienti da parte della

popolazione scolastica. La sicurezza dell'edificio e' garantita secondo le recenti norme europee. Le aule e tutti i laboratori (informatica, pittura, arte e musica) sono grandi, ben illuminati e dotati di LIM utilizzate durante la didattica quotidiana.

Le attivita' sportive vengono svolte sia in palestra sia nel campo polivalente. Gli spazi esterni consentono a tutte le classi di svolgere le ricreazioni e attivita' didattiche all'aperto.

RISORSE STRUTTURALI

INFRASTURRURE: tutte le aule sono dotate di un pc, una SMART TV/LIM (Lavagna Interattiva Multimediale) e il collegamento a internet per introdurre gli strumenti tecnologici nell'attività didattica con la professionalità e la preparazione disciplinare dei docenti che hanno seguito e seguono aggiornamenti specifici.

AULE DI SETTORE: La scuola è dotata di aule specifiche per supportare l'intervento didattico programmato.

PALESTRA

Consapevoli dell'importanza di un percorso di avvicinamento all'espressività corporea nella crescita personale di ogni allievo gli alunni possono usufruire di un ambiente attrezzato per lo svolgimento dell'attività ginnica e sportiva.

LABORATORIO DIGITALE

Aula attrezzata con 30 pc e collegamento internet per poter sviluppare meglio le attività riguardanti i 7 moduli per progetto EIPASS Junior.

AULA DI MUSICA

E' uno spazio didattico attrezzato per sviluppare competenze musicali e relazionali negli alunni: permette attività di ascolto guidato, canto corale, esercizi ritmici, pratica di strumenti semplici, giochi di movimento e musica d'insieme; favorisce l'espressione creativa, la coordinazione motoria, il linguaggio musicale (ritmo, altezza, dinamica) e integrazione con il curricolo interdisciplinare è attrezzata con un pianoforte una lagna con pentagramma e strumenti musicali.

BIBLIOTECA

Sala attrezzata con tavoli e sedie.

Il prestito dei libri è affidato agli insegnanti che hanno il compito di seguire e indirizzare gli allievi verso letture adeguate la loro età.

Insegnanti ed allievi possono usufruire della biblioteca tutti i giorni della settimana, in orario scolastico.

REFEZIONE

La scuola dispone di un refettorio per la mensa degli allievi con cucina interna.

Nella preparazione dei pasti ci si attiene ad un menù con apporto calorico proposto da un nutrizionista qualificato.

Il menù è stagionale, programmato su cinque settimane e può essere visionato dalle famiglie degli allievi sul sito della scuola e tramite apposite comunicazioni.

SPAZIO-GIOCO

La scuola dispone, per momenti ludico-ricreativi all'aperto, di ampio cortile e di una campo da calcetto, dove gli allievi trascorrono ore di divertimento e di distensione sotto la responsabilità dei docenti.

Il campo è anche utilizzato per lo svolgimento di educazione motoria all'aperto.

ASCENSORE

La scuola dispone di un ascensore per il trasporto di disabili ed ad uso esclusivo del personale.

Per il pieno sviluppo del Piano triennale dell'Offerta Formativa si evidenzia il fabbisogno di ulteriori strumenti digitali interattivi, attrezzature laboratoriali aggiornate per le scienze e l'arte, nonchè spazi polifunzionali aggiuntivi per favorire attività di laboratorio in piccoli gruppi e percorsi individualizzati.

L'adeguamento e l'incremento delle risorse infrastrutturali permetteranno di potenziare la didattica laboratoriste, le attività pomeridiane e i percorsi personalizzati, garantendo maggiore efficacia educativa e inclusione.

Risorse professionali

Docenti	10
Personale ATA	6

Approfondimento

L'Istituto Angelo Braschi, da sempre cerca di dare stabilità alle famiglie che lo scelgono, il Corpo Docente è stabile e collabora con la Dirigenza della scuola in tutte le fasi di progettazione e di sviluppo di idee e progetti.La presenza di personale docente con molti anni di servizio garantisce un'esperienza consolidata in funzione del successo formativo. La tipologia contrattuale fa riferimento al CCNL AGIDAE. Ottime le competenze professionali linguistiche del personale docente incaricato dell'insegnamento delle lingue straniere (inglese madrelingua, spagnolo).

Alcuni docenti presentano un curriculum professionale arricchito da titoli aggiuntivi (certificazioni linguistiche, informatiche e per l'IRC).

Il potenziamento delle risorse professionali rappresenta un elemento strategico per sviluppare ulteriormente percorsi personalizzati, attività laboratoriali, progettualità extracurriculari e iniziative di orientamento, consolidano qualità quali l'offerta formativa, innovazione e inclusione.

Aspetti generali

La finalità generale dell'introduzione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) risiede nella riflessione condivisa di tutti gli attori coinvolti nell'azione educativa: la valutazione individua punti di forza e di debolezza dell'intero sistema scolastico e, dalle priorità e dai traguardi emersi dal RAV, in coerenza con le indicazioni del Sistema Nazionale di Valutazione, la scuola ha redatto il PIANO DI MIGLIORAMENTO, che individua obiettivi di processo realistici, realizzabili e misurabili costituendo il nucleo dell'azione migliorativa e mettendo in luce le aree critiche da potenziare attraverso interventi annuali e triennali mirati allo sviluppo e al rafforzamento delle competenze e delle risorse istituzionali.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Rendere operativo il curriculo verticale per competenze al fine di rendere più oggettiva la valutazione
Ambiente di apprendimento	Migliorare spazi e strumenti didattici; favorire metodologie attive (laboratori, didattica digitale); potenziare sicurezza e accessibilità degli ambienti.
Inclusione, continuità e orientamento	Garantire percorsi personalizzati e supporti per alunni con bisogni educativi; progettare e realizzare momenti di recupero e/o potenziamento per piccoli gruppi; rafforzare la continuità tra ordini di scuola; implementare azioni di orientamento scolastico .
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere formazione in servizio e aggiornamento; definire piani di career development e riconoscimenti; incentivare lavoro di équipe e condivisione di buone pratiche.

- attività di educazione socio□emotiva e laboratori per la gestione delle emozioni;

MICROPROGETTUALITA' PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa, consiste in un arricchimento del curriculo e quindi, delle attività e delle discipline, con ulteriori attività in favore degli alunni, tenendo conto delle esigenze del contesto locale e delle risorse finanziarie interne disponibili.

PROGETTO "FRUTTA E VERDURA NELLA SCUOLA"

L'obiettivo è quello di incoraggiare gli alunni al consumo di frutta e verdura e sostenerli nella conquista di abitudini alimentari sane, diffondendo messaggi educativi sulla generazione di sprechi alimentari e sulla loro prevenzione. I bambini vengono coinvolti realizzando giornate a tema (Frutta Day) e giornate dedicate.

PROGETTO: "LATTE NELLE SCUOLE"

Il Programma Latte nelle scuole è la campagna di educazione alimentare sul consumo di latte e prodotti lattiero□caseari, finanziata dall'Unione Europea e realizzata dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali; saranno inoltre organizzate giornate a tema con assaggi di diversi tipi di latte e prodotti lattiero caseari.

PROGETTO "CRESCENDO: SPETTACOLO DI FINE ANNO"

L'obiettivo è quello di organizzare la festa finale per rafforzare il senso di appartenenza, consolidare relazioni interpersonali ed enfatizzare le identità degli alunni, con particolare attenzione alla classe quinta che si prepara alla scuola secondaria di primo grado.

Lo spettacolo si tiene in una sera di fine maggio.

Attività principali:

- Realizzazione di uno spettacolo musical: la classe quinta interpreta la parte recitata; le altre classi partecipano con coreografie e performance vocali.

- Allestimento scenografico e tecnico (palcoscenico, luci, audio) curato con il supporto dei docenti e, se possibile, delle famiglie.

- Laboratori preparatori (drammatici, vocali, coreografici, scenografia) per coinvolgere gli alunni e favorire inclusione e collaborazione.

Ciò permette il rafforzamento dei legami tra alunni e docenti, celebrazione dell'identità della classe quinta, valorizzazione delle competenze espressive e organizzative degli studenti.

PROGETTO: "FESTA DELLA FAMIGLIA"

L'obiettivo è quello di favorire la partecipazionie e il coinvolgimento di alunni, docenti e famiglie, rafforzando il senso di comunità scolastica attraverso momenti condivisi di gioco, collaborazione e convivialità.

Nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale (PTOF) sono previste uscite didattiche, momenti caratterizzanti dell'azione educativa che costituiscono esperienze di forte impatto e rilevante valore formativo. Tali attività favoriscono l'acquisizione di conoscenze in diversi ambiti disciplinari — storia, scienze, geografia — e si svolgono durante la settimana scolastica sotto la sorveglianza di insegnanti accompagnatori.

PROMOZIONE DEL BENESSERE DEGLI ALUNNI

La condizione essenziale per un sereno e attivo apprendimento è lo “star bene a scuola”.

In questa prospettiva i docenti monitorano costantemente le dinamiche sociali e relazionali all’interno delle classi. Per il raggiungimento del benessere scolastico si progettano interventi mirati per individuare e gestire situazioni di fragilità, potenziare l’autostima degli alunni e valorizzare i punti di forza del gruppo-classe.

Fondamentale è creare e consolidare un’alleanza educativa tra scuola, famiglia e servizi territoriali, basata su comunicazione trasparente, partecipazione e condivisione di obiettivi. Le azioni previste includono:

- percorsi di peer tutoring e cooperative learning per favorire integrazione e supporto reciproco;

- interventi personalizzati di sostegno e potenziamento, con il coinvolgimento di figure di riferimento (docenti, psicologi scolastici, operatori territoriali);

- momenti di ascolto e mediazione (colloqui, sportelli di ascolto, assemblee di classe);

- formazione e supervisione per il personale docente su strategie di inclusione e prevenzione del disagio.

Questo permetterà di realizzare un ambiente scolastico più accogliente e partecipato che favorisca il benessere emotivo, la resilienza e il successo formativo di tutti gli alunni.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti scolastici: innalzare i livelli medi di apprendimento, con particolare attenzione alle discipline di base. Riduzione della variabilità degli esiti: contenere le differenze nei risultati scolastici.

Traguardo

Ridurre la quota di studenti con valutazioni sufficienti e medio-basse.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Innalzare i risultati nelle prove INVALSI di italiano e Matematica, riducendo la variabilità tra classi e il divario legato al background degli studenti.

Traguardo

Aumento del 3% degli studenti nei livelli medio-alti e riduzione del 5% nei livelli bassi.

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle comptenze chiave europee, in particolare competenza alfabetica, matematica, digitale, personale e sociale, favorendo autonomia, pensiero critico e cittadinanza attiva.

Traguardo

Incremento progressivo dei livelli di padronanza certificati, riduzione delle fragilità rilevate .

Risultati a distanza

Priorità

Monitorare e migliorare i risultati a distanza degli studenti, favorendo il successo nei percorsi scolastici successivi .

Traguardo

Aumento della percentuale di studenti promossi nel primo anno del percorso successivo, miglioramento della coerenza tra competenze in uscita e percorsi scelti.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico degli studenti, migliorando il clima relazionale, il senso di appartenenza e la partecipazione attiva alla vita della scuola, prevenendo situazioni di disagio.

Traguardo

Riduzione degli episodi di conflittualità e di disagio segnalati, aumento della

partecipazione alle attività scolastiche e miglioramento degli indicatori di benessere rilevati tramite questionari di istituto.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Centralità dello studente

Per rafforzare la centralità dello studente, protagonista del processo educativo e formativo, garantendo la possibilità di esprimere la propria personalità e realizzare i propri interessi, la scuola impronta la propria azione alla crescita umana, culturale, etica, religiosa e di cittadinanza, fornendo agli alunni i primi strumenti di lettura e interpretazione della realtà e della società così da farne cittadini consapevoli del nostro Paese, dell'Europa e del Mondo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Competenze chiave europee

Priorità

Potenziare lo sviluppo delle comptenze chiave europee, in particolare competenza alfabetica, matematica, digitale, personale e sociale, favorendo autonomia, pensiero critico e cittadinanza attiva.

Traguardo

Incremento progressivo dei livelli di padronanza certificati, riduzione delle fragilità rilevate .

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico degli studenti, migliorando il clima relazionale, il senso di appartenenza e la partecipazione attiva alla vita della scuola, prevenendo

situazioni di disagio.

Traguardo

Riduzione degli episodi di conflittualità e di disagio segnalati, aumento della partecipazione alle attività scolastiche e miglioramento degli indicatori di benessere rilevati tramite questionari di istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Individuare nuclei tematici fondamentali per ogni disciplina, collegabili alle abilita' e competenze del Curricolo di Istituto, e prevederli nelle programmazioni disciplinari.

Rendere il piu' possibile oggettiva la valutazione in modo che rispecchi il curricolo.

Ambiente di apprendimento

Incrementare simulazioni e prove intermedie mirate, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie, predisponendo griglie oggettive di valutazione

Implementazione delle attivita' che favoriscono l'apprendimento.

Utilizzo di laboratori musicale, artistico-manipolativo, biblioteca e palestra per approfondimenti didattici e attivita' di recupero, sviluppo e potenziamento

Inclusione e differenziazione

Creare e fornire agli alunni prove graduate a livelli in modo da permettere a tutti il raggiungimento dei risultati minimi

---

Implementazione delle attivita' di formazione che favoriscono l'inclusione

---

Realizzazione di percorsi didattici individualizzati, personalizzati e progetti di didattica inclusiva e attivita' interdisciplinale

---

Continuita' e orientamento

Rafforzare la collaborazione tra i vari ordini di scuola per conseguire una continuita' di sviluppo delle competenze e apprendimenti

---

Progetto continuita' in entrata con alcune scuole dell'infanzia del territorio.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Revisione dell'attivita' scolastica ed utilizzo dello spazio di autonomia in relazione ai progetti.

Curare la comunicazione istituzionale Open day per promuovere le proprie attivita'

didattiche ed extracurriculari.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Riconoscere le capacita' e le abilita', valorizzare i meriti di ogni singolo alunno.

Migliorare le competenze professionali attraverso la promozione di corsi sulle pratiche didattiche innovative e fondate sul raggiungimento delle competenze

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Valorizzazione del dialogo con le agenzie formative ed il tessuto sociale del territorio.

Vari incontri di confronto e riflessione che permettono di migliorare l'offerta formativa.

Stretta collaborazione tra la scuola e la famiglia per poter concretizzare il processo di formazione dell'alunno.

Attività prevista nel percorso: Progettazione didattica orizzontale e innovazione tecnologica

Descrizione dell'attività	Attività previste (centralità dello studente) — Scuola Primaria - Laboratori interdisciplinari a gruppi (arte, scienze, coding) con obiettivi personalizzati. - Project-based learning: progetti territoriali con prodotto finale condiviso. - Attività di peer tutoring e cooperative learning per responsabilizzare gli alunni. - Percorsi di educazione emotiva e life skills (circle time, role-play). - Laboratori digitali e utilizzo di piattaforme per creare e presentare lavori. - Attività di valutazione formativa e autovalutazione dello studente (portfolio). - Uscite didattiche e incontri con esperti per collegare apprendimento e contesto.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Consulenti esterni
Responsabile	Presidenza

Risultati attesi	- Miglioramento della partecipazione e della motivazione degli alunni attraverso attività centrate sullo studente. - Consolidamento delle competenze disciplinari e trasversali (digitali, linguistiche, socio-emotive). - Aumento della capacità di autonomia, collaborazione e problem solving. - Produzione di lavori significativi e portfolio individuali valutabili. - Miglioramento degli esiti scolastici misurati con valutazioni formative e sommative. - Maggiore inclusione e riduzione delle disuguaglianze educative. - Rafforzamento delle competenze professionali dei docenti tramite confronto e formazione continua.

Percorso n° 2: Migliorare apprendimenti, benessere e inclusione attraverso innovazione didattica e continuità educativa

Il percorso di miglioramento mira a innalzare i livelli di apprendimento, rafforzare il benessere scolastico e ridurre le disuguaglianze educative. Attraverso progettazione condivisa, metodologie didattiche innovative e laboratoriali, potenziamento delle competenze linguistiche e digitali e attenzione all'inclusione e all'orientamento, la scuola intende garantire il successo formativo di tutti gli studenti e una maggiore continuità tra i diversi ordini di scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Miglioramento degli esiti scolastici: innalzare i livelli medi di apprendimento, con particolare attenzione alle discipline di base. Riduzione della variabilità degli esiti: contenere le differenze nei risultati scolastici.

Traguardo

Ridurre la quota di studenti con valutazioni sufficienti e medio-basse.

Esiti in termini di benessere a scuola

Priorità

Promuovere il benessere scolastico degli studenti, migliorando il clima relazionale, il senso di appartenenza e la partecipazione attiva alla vita della scuola, prevenendo situazioni di disagio.

Traguardo

Riduzione degli episodi di conflittualità e di disagio segnalati, aumento della partecipazione alle attività scolastiche e miglioramento degli indicatori di benessere rilevati tramite questionari di istituto.

Obiettivi di processo legati del percorso

Ambiente di apprendimento

Promuovere un ambiente di apprendimento positivo, motivante e orientato al benessere scolastico, attraverso l'adozione di pratiche didattiche attive, l'educazione socio-emotiva, l'uso consapevole delle tecnologie digitali e il rafforzamento del dialogo educativo con le famiglie.

Inclusione e differenziazione

Rafforzare i percorsi di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti attraverso interventi mirati di recupero e potenziamento, l'uso sistematico di strumenti di monitoraggio e strategie didattiche inclusive, per garantire il successo formativo di tutti gli studenti e ridurre le difficoltà di apprendimento.

Attività prevista nel percorso: Progettazione didattica orizzontale e innovazione metodologica

Descrizione dell'attività	Collaborazione tra docenti dello stesso ordine per co-progettare percorsi interdisciplinari e omogeneizzare pratiche didattiche. Adozione di metodologie attive e laboratoriali (project-based, flipped classroom) per apprendimento significativo. Integrazione di competenze digitali e linguistiche nei percorsi quotidiani. Valutazione condivisa degli esiti e formazione continua del personale.
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni	Docenti

coinvolti	
	Studenti
Responsabile	Presidenza
Risultati attesi	- Maggiore coerenza didattica e omogeneità delle pratiche tra i docenti dello stesso ordine. - Progressiva acquisizione e consolidamento delle competenze disciplinari e trasversali (digitali, linguistiche). - Aumento del coinvolgimento e della motivazione degli studenti mediante metodologie attive. - Miglioramento degli esiti di apprendimento misurabili tramite valutazioni condivise. - Riduzione delle disuguaglianze educative e maggiore inclusione di alunni con bisogni educativi speciali. - Rafforzamento delle competenze professionali del personale docente tramite formazione continua. - Maggiore collaborazione con le famiglie e continuità educativa sul territorio.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La Scuola privilegia la didattica laboratoriale e interdisciplinare, integrando strumenti digitali e metodologie attive per favorire partecipazione e autonomia degli studenti; nel contempo promuove percorsi personalizzati e inclusivi, con interventi di supporto per alunni con BES e DSA e attività di recupero e potenziamento.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La scuola condivide con la comunità scolastica e con il territorio iniziative e priorità. Il PTOF viene calibrato sui bisogni dell'utenza; il grado di soddisfazione viene monitorato attraverso questionari e processi auto valutativi. La nostra scuola si è dotata di un organigramma funzionale con commissioni di lavoro che permettono di progettare e far collaborare tutto il corpo docente realizzando così una didattica che stimola i nostri alunni in un processo che mira allo sviluppo del singolo individuo così da coinvolgere tutto il gruppo classe. Le commissioni sono divise per area e sono: - Didattica - Inclusione - Valutazione . Tutti i referenti rientrano in un unico organismo che è composto dallo Team della Dirigenza che monitora tutte le singole commissioni.

SVILUPPO PROFESSIONALE

L'Istituto Angelo Braschi propone uno sviluppo professionale continuo del personale docente e non docente, fondato su un modello di formazione permanente, coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e con gli obiettivi di miglioramento dell'istituto.

Le attività formative sono orientate al rafforzamento delle competenze metodologico-didattiche, inclusive, digitali e linguistiche, con particolare attenzione alle metodologie innovative.

La formazione si realizza attraverso percorsi interni ed esterni, momenti di confronto collegiale, laboratori di ricerca-azione e autofromazione,favorendo la diffusione di buone pratiche e l'aggiornamento professionale continuo.

Anche il personale ATA effettuerà dei percorsi di formazione in base alle eseigenze dell'istituto

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Partcolare attenzione è riservata ai risultati delle rilevazioni esterne , in particolare delle prove standardizzate nazionali, che vengono analizzate e integrate nella progettazione didattica, nei percorsi di recupero e potenziamento, favorendo il miglioramento continuo della qualità educativa .

SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA

Da diversi anni l’Istituto sperimenta forme di flessibilità organizzativa e didattica per migliorare la qualità dell’apprendimento e rispondere alle diverse esigenze degli alunni. Le sperimentazioni comprendono l’apertura pomeridiana, percorsi di didattica laboratoriale e interdisciplinare e la personalizzazione degli orari. Le attività sono disciplinate dagli artt. 6, 8 e 11 del DPR 275/99 e si

declinano in progetti di ricerca-azione su metodologie innovative, integrazione delle tecnologie digitali, potenziamento delle lingue straniere, inclusione e orientamento.

Flessibilità organizzativa

FLESSIBILITA' NELL'ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA (art. 4, comma 2, lettera b) del d.P.R. 275/1999)

- Ore non coincidenti con 60 minuti
- 50'
- Tutte le ore
- Flessibilità per l'ampliamento dell'offerta formativa
- Flessibilità per l'attuazione di innovazioni metodologico-didattiche

ARTICOLAZIONE DELLE LEZIONI IN CINQUE GIORNI SETTIMANALI

- Rientro pomeridiano in alcuni giorni

ANTICIPO GIORNI DI SCUOLA

- Per adattamento del calendario scolastico a specifiche esigenze didattiche

Flessibilità didattica

- Utilizzo della flessibilità nell'organizzazione del tempo scuola per l'innovazione metodologica e disciplinare e realizzare le forme di autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo (art. 6, comma 1, lettera c) del d.P.R. 275/1999)
- Organizzazione modulare
- Per tutta la scuola
- Di Approfondimento disciplinare
- Di Potenziamento/recupero

Flessibilità nell'organizzazione del gruppo classe (art. 4, comma 2, lettera d) del d.P.R. 275/1999)

- ORIZZONTALI
- PER ATTIVITA' CALENDARIZZATE
- PER ATTIVITA' DI RECUPERO
- PER ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO
- Altro

Flessibilità nell'organizzazione degli spazi

- CLASSI TEMATICHE PER DISCIPLINA
- AULE LABORATORI PER PIU' DOCENTI E CLASSI

Aspetti generali

La scuola primaria si impegna a garantire l'acquisizione degli apprendimenti di base, riconosciuti come primo diritto costituzionale, e si pone come realtà formativa che, mediante le discipline, favorisce lo sviluppo di diverse potenzialità cognitive e pone le basi per il pensiero riflessivo e critico. Particolare attenzione è riservata all'organizzazione oraria e alla distribuzione delle discipline, al fine di promuovere il benessere psicofisico degli alunni.

Le linee educative basilari che ci si propone sono:

- educare alla capacità di pensare, riflettere e valutare;

- promuovere, attraverso la cultura e l'esperienza, la scoperta della propria e altrui dignità come persone libere, originali e irripetibili;

- educare all'accoglienza delle persone più disagiate e in difficoltà e al rispetto della loro dignità;

- far acquisire capacità di relazioni interpersonali costruttive;

- educare all'impegno sociale e alla cura delle cose comuni;

- guidare all'assunzione di comportamenti di dialogo, confronto e condivisione.

Ai genitori, primi responsabili dell'educazione dei figli e insostituibili collaboratori, viene richiesto:

- conoscenza del progetto educativo e accettazione del piano di corresponsabilità;
- impegno operativo nel seguire scolasticamente gli alunni e nell'interessarsi fattivamente dell'andamento scolastico;
- rapporti con la comunità scolastica fondati sulla lealtà e sulla fiducia.

L'istituto ribadisce inoltre l'attenzione all'organizzazione oraria e alla ripartizione delle discipline per

garantire il benessere psicofisico degli alunni.

All'interno delle competenze fissate dal DPR 275/99 Regolamento che riconosce all'art. 4 autonomia didattica e all'art. 5 autonomia organizzativa, il Collegio dei docenti ha deliberato le ore da destinare a ciascuna disciplina, previste nel curricolo di base; il risultato è evidenziato nella seguente tabella:

DISCIPLINA	CLASSI prima e seconda	CLASSI terza, quarta e quinta
Italiano	9	8
Inglese	3	3
CLIL (inglese)	1	1
Matematica	7	8
Scienze	2	1
Storia	2	2
Geografia	2	2
Teconologia e informatica	2	2
Educazione fisica	2	2
Musica	2	2
Arte	1	1
IRC	2	2

Il tempo scuola è così articolato :

Tempo modulare: 8.15-16.30 nei giorni LUNEDI' e MERCOLEDI'.

Nei giorni MARTEDI', GIOVEDI' e VENERDI' nel pomeriggio tutoraggio compiti facoltativo extracurricolare dalle 14.00 alle 16.30.

Le ore da 50 minuti sono distribuite secondo la programmazione indicata dal MIUR.

L'ora CLIL si alterna, nel corso degli anni, per le seguenti discipline: storia, scienze e geografia.

All'inizio di ogni anno scolastico verranno proposte le attività extracurricolari con i rispettivi programmi e orari.

Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SCUOLA ELEM.PARIT. A.BRASCHI-SCUOLE CRISTIANE	RM1E064007

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di

elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. E disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Come Scuola di ispirazione cattolica l'Istituto opera perché gli alunni possano:

- sperimentare progressivamente la proposta lasalliana, nel rispetto di tutti;
- scoprire la propria identità e acquisire fiducia nei propri mezzi;
- avere cura dell'ambiente in cui si opera;

- collaborare con i compagni per diventare gruppo;
- essere in grado di assolvere con cura i propri impegni scolastici e familiari; - acquisire gradualmente un idoneo metodo di studio.
- vivere le regole della cittadinanza.

Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA ELEM.PARIT. A.BRASCHI-SCUOLE CRISTIANE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SCUOLA ELEM.PARIT. A.BRASCHI-SCUOLE CRISTIANE RM1E064007 (ISTITUTO PRINCIPALE)

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Relativamente a educazione civica il testo di legge prevede che il monte ore sia di almeno 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito dell'orario complessivo annuale previsto dagli ordinamenti.
" Non si tratta dunque di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale ad un più agevole raccordo fra le discipline e le esperienze di cittadinanza attiva che devono concorrere a comporre il curricolo di educazione civica. Ogni disciplina è di per sé, parte integrante della formazione civica e sociale di ciascun alunno ". (Linee guida - Allegato A).

E' stato elaborato e pubblicato sul sito ufficiale della scuola il curriculo di tutte le discipline comprensivo di Educazione Civica.

CURRICULO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Le ore sono suddivise nel seguente modo:

1. Italiano 8 h
2. Lingua straniera 4 h
3. Ed. musicale 2 h
4. Arte 3 h
5. Tecnologia 3 h
6. Religione 3 h
7. Storia 5 h
8. Scienze e Matematica 5 h

Gli obiettivi generali sono i seguenti:

- Riconoscere gli elementi fondamentali della Costituzione, delle istituzioni dello Stato Italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali;
- Comprendere gli elementi b basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità" e di "diritto e dovere";
- Comprendere i principi dell'educazione ambientale e di tutela dei beni del patrimonio;
- Acquisire consapevolezza dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva;
- Sviluppare consapevolezza delle competenze in materia di educazione alla salute, al benessere psicofisico;
- Conoscere gli elementi necessari dell'educazione stradale, uso di materiali e fonti digitali disponibili sul web.

La valutazione sarà di tipo collegiale e il raggiungimento dei suddetti traguardi di competenza verrà discusso al termine dell'esame conclusivo.

L'educazione civica si realizza attraverso attività operative, progetti di cittadinanza attiva, iniziative di cura dell'ambiente e riflessioni su diritti e doveri, promuovendo fin dalla primaria competenze sociali e senso di responsabilità.

Approfondimento

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la

conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

La valutazione dell'insegnamento di educazione civica è disciplinata dalla legge n.92 del 20 agosto 2019 ed è espressa con attribuzione di giudizio collegiale.

Gli obiettivi generali sono i seguenti:

- Riconoscere gli elementi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali
- Individuare i diritti e doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli.
- Comprendere i principi dell'educazione ambientale e di tutela dei beni del patrimonio
- Acquisire consapevolezza dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile.
- Sviluppare consapevolezza delle competenze in materia di educazione alla salute, al benessere psicofisico
- Conoscere gli elementi necessari dell'educazione stradale, dei concetti di privacy, diritti

Allegati:

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA Scuola Angelo Braschi.pdf

Curricolo di Istituto

SCUOLA ELEM.PARIT. A.BRASCHI-SCUOLE CRISTIANE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO - definizione e caratteristiche

Individuate le priorità strategiche, la Scuola elabora il Curricolo nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento stabiliti dalle Indicazioni Nazionali del 2012.

Il documento qui riportato in forma sintetica è visionabile per esteso in allegato.

CURRICOLO	Cosa È	Fulcro della progettualità scolastica, è lo strumento principale di programmazione che mira a far conseguire agli alunni gli obiettivi di apprendimento

	e le competenze specifiche delle discipline in maniera trasversale
Come È	Articolato per Campi di esperienze nella Scuola dell'Infanzia Articolato per discipline nella Scuola Primaria Trasversale
Cosa contiene	Prospetta i traguardi dell'intero processo formativo tenendo conto del profilo dell'alunno al termine del primo ciclo d'istruzione; traguardi estrapolati dal documento delle Indicazioni Nazionali 2012
A cosa si riferisce	Competenze

	chiave europee per l'apprendimento permanente
Cosa presuppone	Didattica integrata e flessibile che supera la frammentazione dei saperi.
Quale scopo ha	Lo sviluppo armonico della persona e l'esercizio della cittadinanza attiva.

Il Curriculo di Istituto è espressione della libertà d'insegnamento e della autonomia scolastica e al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto.

La costruzione del Curriculo è il processo attraverso il quale si sviluppano la ricerca e l'innovazione educativa.

A partire dal curriculo di istituto, i docenti individuano le esperienze più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione alla integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'Autonomia Scolastica, che affida questo compito alle Istituzioni scolastiche.

La scuola dopo attenta analisi ha la consapevolezza di:

- Promuovere il pieno sviluppo della persona, accompagnando l'elaborazione del senso della propria esperienza promuovendo la pratica consapevole della cittadinanza attiva.

- Organizzare una programmazione curriculare che, nel rispetto dei programmi vigenti, consenta un rapporto con gli alunni che porti come conseguenza, l'innalzamento degli standard formativi.
- Operare nelle tre direzioni stabiliti dai bisogni che emergono dal rapporto tra lo sviluppo degli alunni ed il tipo di mondo nel quale essi sono situati e con il quali interagiscono.

La nostra scuola mette in relazione la complessità dei nuovi modi di apprendere con un'opera di guida attenta al metodo, cura e consolida le competenze e i saperi di base a cui non si può rinunciare, riconosce e valorizza le diverse situazioni individuali presenti nella classe, accetta e pone attenzione alla sfida che la diversità pone.

Per questo il bambino è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. La classe diventa un gruppo unito per la gestione dei conflitti e un luogo dove ogni singola persona si sente accolta verso il prossimo, valorizzando i momenti di crescita e di apprendimento.

Nel nuovo contesto classe si sollecitano gli alunni a individuare problemi a sollevare domande a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste di indagine, a cercare soluzioni originali al fine di favorire l'esplorazione e la scoperta promuovendo il gusto per aumentare la ricerca verso nuovi interessi.

Nella nostra scuola l'alunno è protagonista attivo della propria formazione perciò partecipa attivamente al funzionamento della scuola ed alle varie attività che essa organizza, nella triplice dimensione: personale, comunitari e sociale.
Le famiglie, nella nostra scuola, sono il contesto più influente per lo sviluppo affettivo e cognitivo dei bambini, i genitori sono i principali protagonisti dell'educazione dei loro figli. La famiglia è quindi la prima scuola di virtù sociali e in quanto tale partecipa attivamente e collabora con l'istituzione scolastica, per far crescere, una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità con l'istituzione scolastica, per far crescere, una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il Curriculo d'istituto è il percorso che delinea, un processo unitario, graduale e coerente, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi.
L'obiettivo essenziale è quello di motivare gli alunni creando le condizioni per un apprendimento significativo e consapevole che consenta di cogliere l'importanza di ciò che si impara e di trovare nell'apprendere il senso dell'andare a scuola.
Per ogni campo e disciplina prevede i nuclei fondamentali dei saperi, le competenze e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico.
I curricula quindi sono oggetto di studio e riflessione da parte dei docenti che si interrogano sulle modalità e le occasioni di costruzione armonica dei saperi.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Lo sviluppo delle competenze trasversali in materia personale-sociale e consapevolezza culturale è perseguito attraverso il coinvolgimento degli alunni che sono posti come protagonisti nel processo di apprendimento.

Con gli strumenti offerti dalle specifiche discipline, gli alunni acquisiscono via via conoscenza di sé, delle loro capacità, dei loro limiti e delle loro attitudini.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

All'interno dei curricula sono declinati gli step per il progresso dello sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza

Approfondimento

Il Curricolo d'Istituto della Scuola Angelo Braschi propone un percorso verticale e coerente che accompagna gli studenti nello sviluppo integrale della persona e delle competenze cognitive, sociali e relazionali, in linea con le indicazioni nazionali e le competenze chiave europee.

Il curricolo è organizzato per aree disciplinari, integrate tramite progetti e metodologie laboratoriali, che favoriscono pensiero critico, creatività, collaborazione e autonomia nell'apprendimento.

Particolare attenzione è dedicata alla lingua straniera: l'inglese è insegnato per 5 ore settimanali, con la possibilità di potenziare le competenze attraverso la preparazione agli esami Cambridge.

Il curriculo integra in modo organico educazione civica, cittadinanza digitale, educazione alla sostenibilità e alla legalità, promuovendo percorsi personalizzati e inclusivi per studenti BES, DSA e ad alto potenziale cognitivo, con attività di recupero, potenziamento e arricchimento.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA ELEM.PARIT. A.BRASCHI-SCUOLE CRISTIANE

SCUOLA PRIMARIA

○ Azione n° 1: PROGETTO LA SCIENZA INTORNO A VOI

L'Associazione ScienzImpresa, ufficialmente riconosciuta dall'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", nasce nel 2009 con la finalità di diffondere la cultura e le attività di ricerca, di studio e di formazione, di promuovere la cultura d'impresa e lo sviluppo di attività e iniziative imprenditoriali in tutte le loro manifestazioni, in ambito nazionale ed internazionale.

Avvicinare i piccoli studenti alla scienza non solo è possibile, ma è un'esperienza meravigliosa: stimolare la loro curiosità, insegnargli a prendere appunti, far crescere con loro negli anni la curiosità e la passione è per noi il compito più difficile, ma contemporaneamente il più gratificante.
Per questo il nostro istituto da anni aderisce al progetto di Divulgazione "La Scienza Intorno a Voi!" di ScienzImpresa che offre numerosi corsi, articolati in cinque incontri da due ore ciascuno, che prevedono una prima parte teorica e una seconda parte prettamente laboratoriale in cui i piccoli scienziati dovranno cimentarsi con esperimenti e attività manuali.

Ogni classe segue un corso specifico:

- classe 1A corso di Acustica: "La Fisica della Musica"

- classe 2A corso fisica: "La Fisica dei Supereroi"

- classe 3A corso paleontologia: "Giovani Paleontologi"

- classe 4 A corso geofisica: "Geofisica e Geologia"

- classe 5 A corso Astronomia:"Uno Sguardo all'Universo e laboratorio Esplorazione Spaziale"

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Obiettivo principale di tutti i corsi è fornire agli studenti gli strumenti conoscitivi necessari ad acquisire proprietà di linguaggio e capacità di analisi delle tematiche scientifiche affrontate, prestando specifica attenzione al ragionamento scientifico.

○ Azione n° 2: Robotica, coding e pensiero computazionale

La Scuola Angelo Braschi promuove lo sviluppo delle competenze digitali mediante attività di robotica educativa, coding e pensiero computazionale integrate nei percorsi curricolari della scuola primaria . Queste attività favoriscono problem solving, ragionamento logico e creatività, stimolando gli studenti a progettare, sperimentare e trovare soluzioni in contesti concreti e collaborativi. Il percorso prevede l'uso di robot educativi, piattaforme digitali e software di programmazione visuale, svolti tramite laboratori pratici e attività di gruppo che permettono di comprendere i principi della logica algoritmica e della progettazione digitale.

L'approccio metodologico del nostro Istituto valorizza la didattica laboratoriale, il learning by doing e il lavoro interdisciplinare, promuovendo competenze trasversali quali collaborazione, autonomia, capacità di pianificazione e pensiero critico. Le attività di robotica educativa e coding, integrate nei percorsi della scuola primaria, sono collegate a progetti interdisciplinari, percorsi di cittadinanza digitale , favorendo motivazione, innovazione didattica e la preparazione degli studenti alle sfide della società digitale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle

competenze STEM

La valutazione mira a verificare:

1. conoscenze scientifiche e matematiche di base;
2. abilità pratiche nel progettare, sperimentare e realizzare prototipi;
3. capacità di programmare e risolvere problemi con il pensiero computazionale;
4. competenze trasversali come collaborazione, comunicazione, autonomia e creatività;
5. uso consapevole degli strumenti digitali e capacità di interpretare dati;
6. metacognizione sul proprio apprendimento e capacità di miglioramento.
7. Rubriche con descrittori ai tre livelli (base/intermedio/avanzato) sono strumenti efficaci per valutare questi aspetti.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTO EIPASS JUNIOR

Tale progetto si propone di fornire agli allievi una formazione di base sulle principali tecnologie dell'informazione e comunicazione. EIPASS è un ente che certifica le competenze informatiche, certificazioni strutturate in base a regole e procedure condivise a livello internazionale: questo è un aspetto determinante per il riconoscimento delle certificazioni informatiche nei diversi paesi. Gli studenti che acquisiscono le competenze base nell'uso degli ICT potranno ottenere un titolo valido per il riconoscimento di punteggio nell'ambito scolastico e universitario. EIPASS sostiene la diffusione della cultura digitale e il principio di Lifelong Learning su cui basa i propri programmi internazionali di certificazione. Il corso effettuato dalla scuola e gli esami per ottenere la certificazione sono tenuti da formatori e somministrato EIPASS certificati, esperti di formazione nel settore ed insegnanti del nostro istituto che hanno conseguito le certificazioni utili allo svolgimento del corso in qualità di Docenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

La certificazione EIPASS 7 Moduli User che il nostro Istituto si propone di far conseguire ai propri allievi attesta in modo oggettivo il possesso delle competenze intermedie nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT(Tecnologie dell'informazione e della comunicazione).

Destinatari	Gruppi classe

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il progetto nasce sia dalla considerazione del numero di studenti che presentano delle difficoltà e per i quali è necessario ottenere un effettivo recupero delle competenze. Il progetto prevede: - una settimana di sospensione della regolare ed ordinarla attività curricolare sostituita invece da interventi didattici ed educativi integrativi; - una programmazione flessibile delle attività didattiche, volta al superamento dei fenomeni di dispersione e, più in generale, di ogni altra forma di insuccesso scolastico, ma anche orientata al successo formativo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

Si prevede di portare gli alunni alla consapevolezza della complessità del processo di apprendimento e delle sue implicazioni; di far conoscere e predisporre alcuni strumenti

(riflessioni teoriche, strategie didattiche, materiali); saper pianificare azioni di apprendimento coerenti con le tipologie di difficoltà osservate o con le discipline da potenziare e essere in grado di auto-valutarsi

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica

PROGETTO: BUONA MERENDA

I risultati della sorveglianza nutrizionale “OKkio alla Salute” mettono in evidenza ormai da diversi anni un’abitudine, da parte dei bambini, di consumare merende ricche in zuccheri semplici e sale e povere di vegetali freschi (frutta e verdura). Il progetto “Buona Merenda” rappresenta un’azione concreta per fornire ai bambini un’esperienza coinvolgente capace di stimolare l’adozione uno stile alimentare sano ed equilibrato.un’iniziativa educativa finalizzata a sviluppare nei bambini della Scuola Primaria la capacità di scelte consapevoli ed equilibrate per quanto riguarda il consumo della merenda di metà mattina. Lo spuntino durante le ore di lezione assume un ruolo fondamentale per fornire energia “a rapido consumo” che permette di prevenire il calo di attenzione e del tono dell’umore tipico della tarda mattinata. Da preferire, dunque, gli alimenti facilmente digeribili, ricchi di carboidrati e poveri di grassi che non impegnino troppo la digestione degli alunni con conseguenze significative sulle prestazioni scolastiche per l’eccessivo apporto calorico. Inoltre sarebbe bene abituare i bambini fin da piccoli ad apprezzare alimenti più genuini, come le merende preparate in casa dalla mamma o dal papà. Il PROGETTO propone quindi di escludere merende elaborate e che contengano troppi grassi (come le “merendine” preconfezionate e farcite, patatine e “snack” di vario genere) oppure merende troppo ricche (come potrebbero essere panini imbottiti) che non verrebbero facilmente digerite ed assimilate nel tempo che intercorre tra l’ora della merenda e il pranzo. Gli insegnanti ritengono che la “merenda sana” sia un’ottima occasione per educare, anche nel momento dell’intervallo, a scelte e abitudini alimentari consapevoli. E’ evidente, in questa prospettiva, la necessità della diretta collaborazione dei genitori nell’orientare i propri figli alla

scelta di una merenda sana alternativa.

Risultati attesi

Promuovere a scuola l'educazione alimentare.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

PROGETTO: "EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'/ EDUCAZIONE AMBIENTALE"

La scuola è aperta alle iniziative del territorio, degli enti Locali, Regionali e del Ministero su questi temi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Saper agire in modo autonomo e responsabile conoscendo e osservando regole e norme con partcioalre riferimento alla Costituzione e all'Agenda 2030.

Risorse professionali	Interno

Approfondimento

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire il concetto di legalità

Acquisire consapevolezza dei cambiamenti climatici e delle norme da rispettare per tutelare l'ambiente.

PROGETTO: "GIOCARE CON L'ARTE"

Il laboratorio è uno spazio in cui bambini e ragazzi, guidati da un animatore o educatore, si ritrovano per lavorare insieme a un progetto: l'obiettivo immediato è la realizzazione pratica, ma il valore centrale è l'interazione sociale, la comunicazione e l'apprendimento giocoso. Diventa creativo quando le attività espressive, ludiche e manuali permettono ai partecipanti di rappresentarsi in modi nuovi, reinventarsi e liberare la fantasia attraverso pittura, manipolazione e costruzione. In sintesi, il laboratorio favorisce creare, inventare, sperimentare e crescere insieme divertendosi. Conoscere i temi e le tecniche dei grandi artisti è fondamentale: offre modelli, linguaggi e strumenti espressivi da cui partire. L'obiettivo principale è introdurre pittori e scultori storici in modo semplice e coinvolgente, spiegando i loro processi creativi e gli elementi stilistici, così da guidare i bambini nella realizzazione di opere proprie ispirate a quei

modelli. Questo favorisce apprendimento artistico, sviluppo della creatività e comprensione del patrimonio culturale divertendosi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

- Sviluppo della creatività: capacità di ideare e realizzare opere personali ispirate ai grandi artisti. - Acquisizione di conoscenze artistiche di base: riconoscere stili, tecniche e temi di pittori e scultori. - Perfezionamento delle tecniche manuali: uso di materiali pittorici e scultorei, strumenti e semplici procedure artistiche. - Miglioramento delle competenze comunicative e sociali: lavoro di gruppo, condivisione di idee e presentazione dei lavori. - Aumento dell'autonomia e della fiducia: pianificazione e realizzazione di progetti individuali o di gruppo. - Senso estetico e cultura artistica: maggiore consapevolezza del patrimonio artistico e capacità di lettura delle opere. - Documentazione del percorso: portfolio o mostra finale con opere, riflessioni e processi creativi.

Destinatari	Gruppi classe

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno

Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

L'Istituto Angelo Braschi promuove attività coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e all'inovazione metodologica dei docenti.

Tra le principali iniziative previste:

- Coding e pensiero computazionale (lab di coding unplugged e con Scratch/Jr)
- Digital storytelling e produzione multimediale (video, podcast, ebook)
- Competenze digitali di base (alfabetizzazione informatica, sicurezza)
- Sicurezza informatica e tutela dei dati nella scuola

Le attività del PNSD sono progettate per favorire l'inclusione, la personalizzazione dei percorsi, la motivazione allo studio e lo sviluppo delle competenze chiave europee, integrando innovazione tecnologica e didattica laboratoriale in tutti i livelli della scuola primaria .

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA ELEM.PARIT. A.BRASCHI-SCUOLE CRISTIANE - RM1E064007

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica si trovano sul sito dell'Istituto: https://docs.google.com/viewerng/viewer?url=https://www.scuolabraschi.it/wp-content/uploads/2023/12/CURRICOLO-VERTICALE-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-Scuola-Angelo-Braschi.pdf&hl=en

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti (scrutini) sarà effettuata nella scuola primaria dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri di cui all'art. 314 comma 2 del testo Unico D.L.vo 297/94; nel caso in cui su un alunno ci siano più insegnanti di sostegno, essi si esprimeranno con un unico voto. I livelli sono stati definiti in base a quattro dimensioni: a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente; b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per

lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali; d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. Nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica. Religione cattolica e Attività Alternativa Nella scuola primaria la valutazione intermedia e finale della religione cattolica e dell'attività alternativa è espressa in giudizi. GIUDIZIO: Ottimo Distinto Buono Sufficiente Non Sufficiente

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

 Ottimo: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. • Distinto: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto. • Buono: L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto. • Discreto: L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto • Sufficiente: L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza. • Non sufficiente: L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Stante il D.Lgs 62/17, la non ammissione alla classe successiva è disposta, dal Consiglio di classe, in relazione ad autonomi criteri valutativi. In particolare, è disposta la non ammissione in presenza di diffuse lacune gravi e/o non gravi in diverse discipline, oppure un provvedimento disciplinare di sospensione per più giorni. In relazione al D.Lgs 62/17, che ribadisce i dettami del precedente D.Lgs 59/04.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA ELEM.PARIT. A.BRASCHI-SCUOLE CRISTIANE - RM1E064007

Criteri di valutazione del comportamento

Il votodi condotta viene attribuito dall'intero consiglio di classe riunito per gli scrutini secondo i seguenti principi: - frequenza e puntualità - rispetto del Regolamento d'Istituto - collaborazione con docenti e compagni

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Stante ilD.Lgs 62/17, la non ammissione alla classe successiva è disposta, dal Consiglio di classe, in relazione ad autonomi criteri valutativi. In particolare, è disposta la non ammissione in presenza di diffuse lacune gravi e/o non gravi in divsrse discipline, oppure un provvedimento disciplinare di sospensione per più giorni.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
L'Istituto, sulla base del proprio orientamento e del progetto educativo (sintetizzato nel PTOF), promuove costantemente l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari. Tali obiettivi sono espressi in modo dettagliato e mirato nel PAI formulato dal GdL specifico. L'inclusione avviene tramite lavori di gruppo, tutoring, progetti a classi aperte, circle-time. L'esito e' generalmente positivo grazie alla collaborazione delle famiglie e degli studenti. I docenti adottano frequentemente metodologie che favoriscono l'inclusivita'. Sono stati progettati e realizzati in maniera condivisa, con docenti e famiglie, i PEI e i PDP, aggiornati e monitorati con regolarita'. Tali documenti sono depositati agli atti e sempre disponibili alla consultazione. Periodicamente viene valutato il raggiungimento o meno degli obiettivi espressi nei suddetti documenti e, se necessario, modificate le metodologie o gli strumenti compensativi e dispensativi. L'istituto, inoltre, promuove progetti per la valorizzazione delle differenze e l'accettazione delle stesse che coinvolgono studenti e docenti. L'accoglienza di studenti stranieri e' assicurata. Gli insegnanti stessi seguono e supportare gli studenti per colmare le lacune o superare le difficolta' riscontrate nell'apprendimento.
Punti di debolezza:
Si dovrebbe incrementare la condivisione, all'interno dei vari Cdc, degli obiettivi e dei criteri di valutazione degli studenti con Pdp.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Operatori sanitari

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è un documento che richiede una compartecipazione delle parti coinvolte. La Scuola con la commissione Inclusione (GLHO) redige il PEI grazie alle informazioni fornite dalle diagnosi funzionali, quantifica le ore di sostegno e tutte le misure, gli strumenti utili al raggiungimento delle finalità/obiettivi inseriti nel documento stesso.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI è generato dal GLHO , gruppo di lavoro operativo, è composto da: team docente, genitori o tutori dell'alunno, figure professionali specifiche interne o esterne alla scuola.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie partecipano in modo attivo processo di inclusione dei propri figli. Prendono parte agli incontri insieme agli insegnanti, partecipano alla stesura della documentazione relativa (PEI e PDP), condividendo con gli insegnanti l'intera progettazione in essi descritta.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto

	individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione periodica e finale degli alunni con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, ai fini dell'ammisione alla classe successiva e allesame di Stato, viene effettuate secondo quanto previsto dagli articoli 2,3,5 e 6 del D.Lgs 62/2017 tenendo a riferimento, rispettivamente, il piano educativo individualizzato e il piano didattico personalizzato. Questo tipo di valutazione, deve essere coerente con quanto programmato nei percorsi individualizzati/personalizzati degli alunni e, pertanto, dovrà essere: - personalizzata, tenendo conto della situazione di partenza e del funzionamento dell'alunno; - prevista nel PEI o nel PDP; -condivisa dal Consiglio di Classe; - flessibile e prevedere eventuali adattamenti sulla base dei risultati conseguiti; -contemplare sempre l'utilizzo delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dallanorma e inserite nel PEI o nel PDP; -prevedere la programmazione di prove di verifica sia scritte che orali, evitando sovrapposizioni; -prevedere l'utilizzo di prove strutturate (a scelta multipla, vero/falso, ...) -tenere conto dei progressi in itinere dell'alunno rispetto al livello iniziale; -tenere conto dello sforzo e dell'impegno profusi dall'alunno e dell'impegno nello svolgimento di un compito, un'attività o una verifica. -valutare più il contenuto che la forma, i processi e non solo il prodotto o elaborato finale; - valutare con più attenzione le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale; -valutare un aspetto alla volta; -essere una valutazione formativa e non sommativa degli apprendimenti.

Continuità e strategie di orientamento formativo e

lavorativo

La Scuola Primaria, ha elaborato un progetto di continuità in entrata con alcune scuole dell'infanzia presenti sul territorio. Tale progetto permette una conoscenza della nostra realtà scolastica alle famiglie che hanno intenzione di iniziare il percorso formativo nel nostro istituto. Alle classi quinte, verranno somministrati test di ingresso per l'area linguistica e logico matematica con lo scopo di avere una griglia oggettiva che permette agli alunni il proseguimento degli studi presso la nostra Scuola. Per garantire l'inclusione sono previsti dei posti per gli alunni aventi valutazioni specifiche. Sono previsti anche degli incontri con gli istituti secondari di primo grado limitrofi.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività

Aspetti generali

La Direttrice e Coordinatrice delle attività educative e didattiche della scuola è la Dott.ssa Mara Belfiori.

La scuola offre informazioni e servizi attraverso:

- la segreteria: segreteria@scuolabraschi.it
- la responsabile amministrativa: amministrazione@scuolabraschi.it

- il sito web: https://www.scuolabraschi.it
- il registro elettronico: https://webscuola.scuolabraschi.it

Si ricorda che la direttrice riceve per appuntamento.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	I referenti rappresentanti lo staff che collabora con il Coordinatore didattico dell'Istituto al fine di programmare e progettare i lavori all'interno delle commissioni e in seno al collegio dei docenti, la loro nomina è biennale. - Referente sostegno,DSA,BES, inclusione: monitora i casi presenti nella scuola, coordina e verifica l'esatta attuazione delle normative vigenti in materia; coordina e collabora con i docenti nell'elaborazione di PEI, PDP, PAI. - Referente bullismo e cyberbullismo: si occupa del coordinamento di tutte le attività educative finalizzate alla prevenzione del fenomeno. - Referente Invalsi: si occupa del coordinamento di tutte le operazioni relative alla somministrazione delle prove Invalsi; analisi e lettura dei dati restituiti all'Istituto. - Coordinatori di classe: promuovono positive ed efficaci relazioni comunicative tra e con tutti i colleghi del team docente, coordinano le relazioni tra la Dirigenza, i docenti, gli alunni e le famiglie, coordinano le attività del team e informano la Dirigenza, con la massima tempestività degli eventuali problemi didattici e	8

	disciplinari della classe, concordano con il Dirigente Scolastico l'eventuale convocazione dei genitori, predispongono e controllano la documentazione per le operazioni di scrutinio, monitorano le assenze.	
Team digitale	Favorisce il processo non solo di digitalizzazione della scuola ma anche di diffusione di politiche legate all'innovazione didattica, attraverso azioni quali la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola. crea, gestisce e aggiorna continuamente il sito web dell'Istituto e delle pagine social	2
Docente specialista di educazione motoria	Crea rapporti con le varie attività agonistiche presenti nel territorio, realizza giochi studenteschi di Istituto, Corsa contro la fame.	1
Coordinatore delle attività educative e didattiche	Il Coordinatore delle attività didattiche educative e didattiche viene incaricato dal Legale Rappresentante dell'Istituto. Svolgerà le seguenti funzioni: -vigilare costantemente sul rispetto del Regolamento d'Istituto; - supporto al coordinamento organizzativo generale dell'Istituto, in particolare per : orario delle lezioni, formazioni classi e determinazione organici; assegnazione docenti alle classi; -vigilanza delle prescrizioni del Responsabile del S.P.P.; -sanzioni agli studenti per inadempienze relative al Regolamento; -gestione della concessione permessi/ritardi/recuperi dei Docenti; -gestione delle richieste di visite di controllo per malattie dipendenti; -cura dei rapporti del Collegio dei Docenti con il Gestore e Amministratrice economica e colleghi Referenti; -cura dei rapporti con gli studenti e le loro famiglie; programmazione, organizzazione e	1

	vigilanza delle famiglie; programmazione, organizzazione e vigilanza delle attività progettuali d'Istituto, curriculari e aggiuntive.; - pianifica l'offerta formativa e le attività didattiche, dalla scelta dei libri di testo, alla predisposizione delle attività dei Consigli di classe; -analizza, valuta e verifica il processo di apprendimento in atto; - organizza gruppi di lavoro; - è punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi; -gestisce le sostituzioni dei colleghi assenti.	
Gruppi di lavoro	Gruppo RAV e PTOF: creazione e pubblicazione di tutti i documenti Gruppo territorio e attività sportive: organizzazione incontri scuola-famiglia, open days, promozione esterna, relazione con Enti e Istituzioni del territorio. GLI,GLHI,GLO: rilevazione bes, osservazione e compilazione documenti, organizzazione e incontri con docenti, famiglie e specialisti esterni.	6
RSPP (collaboratore esterno)	Assiste il datore di lavoro nella valutazione e gestione dei rischi per la salute e la sicurezza, si occupa del stesura del DVR, gestisce le prove di evacuazione.	1
Addetti alla sicurezza	- RLS: eletto dai dipendenti, sorveglia la qualità dell'ambiente di lavoro partecipando a tutte le fasi del processo di prevenzione dei rischi lavorativi, fungendo da collegamento tra datore di lavoro e dipendenti. - Addetti prevenzione incendi: attuano le misure di prevenzione incendi e della gestione delle emergenze che da essa possono scaturire. - Addetti al primo soccorso: attuano le misure di gestione relative a eventuali emergenze mediche e/o infortuni.	10

Medico competente (collaboratore esterno)	Implementare delle strategie per la promozione e la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.	1
Direttrice dell'Istituto	È la rappresentante locale del Rappresentante Legale,incarico affidato del Visitatore sentito il Consiglio di Provincia. Area di intervento 1: immobile e amministrazione - Cura dell'edificio: o Manutenzione ordinaria o Manutenzione straordinaria o Richiede preventivi o Affida lavori di ordinaria manutenzione - Gestione rette (supervisiona la riscossione, eventuali sconti) - Controllo del bilancio preventivo e consuntivo - Ricerca fonti alternative: ufficio progetti Utilizzo della struttura: o Affitti o Comodati o Miglioramenti funzionali - Rapporti con società utilizzate nella Istituzione (mensa, pulizie...) - Tiene in ordine ed aggiorna la documentazione relativa alla casa (vigili del fuoco, ASL... Area di intervento 2: Personale (in accordo con Amministrazione centrale per aspetti contrattuali e con il Coordinatore per aspetti scolastici) - Gestione contrattuale del personale docente e non docente o Riconosce gratifiche o Concede permessi e congedi o Formula richiami scritti o Somministra sanzioni disciplinari previste o Licenzia - Ricerca del personale docente e non docente (in accordo con Coordinatore) - Firma i contratti a tempo determinato - Illustra e fa rispettare il codice di comportamento provinciale - Dà mandato di servizio e cura la formazione o del responsabile per la sicurezza o dei responsabili del primo soccorso o dei responsabili antincendio Area di intervento 3: scuola (in accordo con i servizi provinciali ed il Coordinatore) - È il garante della	1

	lasallianità della Istituzione e della attuazione del Progetto Educativo - Sovraintende l'attività dei coordinatori o nella programmazione scolastica o Formazione lasalliana del personale docente e non docente o Attività di pastorale - In accordo con Coordinatore, sviluppo della proposta educativa (propone al CdP) o Riorganizzazione corsi o Nuovi corsi o Abolizione di corsi o PTOF - Elabora progetti (PON, Fonder...) - Cura della dimensione lasalliana e pastorale della Istituzione (celebrazioni, La Salle Day, vita liturgica, MGL, IRC, formazione lasalliana docenti e genitori, ritiri, attività sportive...) Area di intervento 4: rapporti - Mantiene stretti contati con il Centro su tutti gli aspetti indicati e partecipa alle riunioni e corsi di aggiornamento programmati. - Gestione utenti: o Consiglio di Istituto o Commissione Mensa o Reclami - Cura la comunicazione istituzionale (sito, social ...) - Sviluppa (in accordo con Direttore comunità e Coordinatore) rapporti con il territorio - È responsabile della privacy Attiva ed anima regolarmente il Consiglio di Direzione	
Commissione curricolo-programmazione- PTOF-progetti	La commissione: - cura la realizzazione del PTOF, la comunicazione al territorio e le Procedure; - Segue lo sviluppo e il monitoraggio delle progettazioni curricolari (e non) di ricerca ed innovazione; - cura la documentazione e raccolta delle attività/progetti realizzati in conseguenza di tale progettazione; - individua le esigenze formative dei docenti e collabora alla predisposizione del Piano Annuale di Formazione; - individua i punti di forza e di debolezza del POF e propone azioni di miglioramento; - elabora il modello di	3

	documentazione del Progetto/Attività da inserire nel POF; - collabora con la Coordinatrice per tutte le fasi del Progetto/Attivittà; - coordina le azioni di documentazione, comunicazione interna/esterna del Progetto/Attività	
Commissione area esiti - valutazione	La commissione: - collabora con la segreteria per la verifica degli esiti degli Invalsi; - crea modelli unitari per la verifica delle competenze verticali; -redige una prima stesura del questionario di autovalutazione dell'istituto; - si occupa della somministrazione dei questionari sull'autovalutazione dell'istituto; - crea e redige la stesura del documento valutativo dopo aver analizzato i dati del questionario; - analizzano le criticità tra utenti e scuola come mancanza di comunicazione etc.	2
Commissione area R.A.V. e P.d.M.	Tutti i docenti dell'istituto riuniti in sottocommisioni di lavoro Tutti i referenti di area e i docenti incaricati sono inseriti nel portale del S.N.V. - promuovono un gruppo di miglioramento e autovalutazione sulla base del DPR 80/2013 o Regolamento SNV - analizzano dati e informazioni provenienti da "Scuola in chiaro" invalsi e questionari di monitoraggio della soddisfazione dell'utenza; - tengono sottocontrollo modulistica e regolamenti; - aggiornano il RAV; - aggiornano il PdM	2
Commissione area orientamento e continuità	Rapposrti con le scuole dell'Infanzia e Scuole Secondarie di I grado La commissione: - cura i contatti con le scuole del territorio, infanzia e scuola secondaria di primo grado per l'orientamento (in ingresso, in uscita); - promuove il lavoro di continuità sia in ingresso che in uscita - cura i rapporti con le insegnanti di	2

ogni singola scuola; - cura la comunicazione istituzionale open day; - attiva le relazioni collaborative con tutti gli attori della scuola per favorire la loro attiva partecipazione alle iniziative di pubblicità

Approfondimento

Il funzionigramma è la mappa di tutte le posizioni necessarie per rendere operativo il modello organizzativo dell'istituto, cioè l'insieme di tutti i processi gestionali che assicurano il funzionamento della scuola, la sua efficacia, l'efficienza e la trasparenza amministrativa, gestionale e didattica. Esso assicura una visione organica delle attività svolte dai singoli in una prospettiva di sistema, dove il lavoro di ognuno è finalizzato ad un obiettivo comune che consiste nella realizzazione della mission organizzativa.

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Gestione Contabile amministrativo e Personale sig.ra Barbara Tanfulla -Controllo giornaliero conto corrente Bancario e tenuta registro c/c Bancario -Monitoraggio flussi finanziari e rilevazione oneri -Prima nota contabile. -Rendicontazione fondi - Convocazione genitori inadempienti al pagamento -Fatture mensili: rette, buoni pasto e varie -Gestione trasmissioni telematiche - Tenuta registri inventario beni e attrezzature - Procedura di sicurezza dell'edificio scolastico - Comparazione di preventivi per acquisto beni - Approvvigionamento materiali di consumo e responsabile della consegna dei beni acquistati - Gestione interventi di manutenzione relativi ai contratti di assistenza - Ricevimento dell'utenza orario di sportello - Carteggio relativo alla sicurezza dell'edificio scolastico Contatti: amministrazione@scuolabraschi.it - 06/94315400
Ufficio protocollo	L'ufficio protocollo dell'istituto è gestito dal sig. Riccardo Annese, che si occupa della gestione,archiviazione e registrazione di tutta la corrispondenza ufficiale in entrata e in uscita. Principali funzioni: Registrazione e smistamento della corrsipondenza ufficiale (posta cartacea, email certificata e comunicazioni istituzionali). Archiviazione e gestione della documentazione in conformità alle normative vigenti. Supporto alla Direttrice e Coordinatrice Didattica .
Ufficio per il personale A.T.D.	La Direttrice della scuola è responsabile della gestione complessiva del personale docente e ATA. Principali funzioni:

	Organizzazione e assegnazione dei compiti al personale docente e ATA, garantendo la corretta apertura delle attività didattiche e amministrative. Gestione delle risorse umane, inclusi incarichi, valutazioni, aggiornamenti professionali e formazione continua. Supervisione e coordinamento operativo. Supporto alle funzioni didattiche e progettuali, collaborando con Funzioni Strumentali , Uffici di Segreteria. Gestioni dei rapporti con le famiglie e gli enti esterni in materia di personale, per garantire continuità educativa e qualità dell'offerta formativa.
Segreteria didattica	Gestione Area alunni e Personale Sig.ra Riccardo Annese - Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli -Supporto alle famiglie per le iscrizioni ad inizio anno e iscrizione alunni in corso d'anno -Sportello per Anagrafe alunni in entrata e in uscita - Trasferimento alunni: richieste e concessioni nulla osta, richiesta e trasmissione fascicoli e documenti riservati alunni - Gestione di richiesta attestati -Rilascio certificati vari - Elenchi alunni con disabilità, -Controllo vaccinazioni - Predisposizione scrutini ed esami -Predisposizione registro certificazioni e consegna - Gestione SIDI fascicoli alunni, -Rilevazioni SIDI, - INVALSI - Posta ordinaria e PEC, -Gestione pratiche registro protocollo, -Gestione registro elettronico, - Gestione dati archivi, - Gestione elenchi aggiornati, -Generazione e consegna password docenti e famiglie, -Rilevazioni Miur, - Gestione presenze dipendenti. -Predisposizione documentazione per gli organi collegiali: elezione rappresentanti e consiglio d'istituto. - Adozione libri di testo. -Gestione uscite didattiche e viaggi d'istruzione. -Richiesta preventivi. -Gestione infortuni, denunce e assicurazione. -Gestione pratiche inadempimenti scolastici. - Gestione cedole librarie. - Sportello per il pubblico. Contatti: segreteria@scuolabraschi.it 06/94315400

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività

amministrativa

Registro online https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php
Pagelle on line https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php
Modulistica da sito scolastico https://www.scuolabraschi.it/istituto/modulistica/

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: AGIDAE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative • Consulenza contrattuale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'AGIDAE - Associazione gestori Istituti Dipendenti dall'Autorità Ecclesiastica- fondata nel 1960, è un'associazione di Istituti che svolgono attività apostoliche rilevanti anche per l'ordinamento dello Stato che, per il loro funzionamento, si avvalgono della collaborazione di personale dipendente.

Denominazione della rete: LOGOS P.A.F. s.r.l

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La LOGOS P.A.F. s.r.l. unipersonale, società di servizi e Ente di Formazione e Perfezionamento Professionale è in grado di offrire un PROGETTO ALTA FORMAZIONE che mette al primo posto le esigenze di sviluppo e di crescita del bambino e la formazione del personale che opera nel settore socio-psico-pedagogico, garantendo lo sviluppo di una professionalità adeguata alle attuali richieste del settore .

Denominazione della rete: Consorzio RO.MA.

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Consorzio Ro.Ma. è una società consortile nata nel 2003 che realizza ATTIVITÀ DI CONSULENZA INDIVIDUALE E ORGANIZZATIVA E DI FORMAZIONE PROFESSIONALE inerente lo sviluppo professionale.

Denominazione della rete: Polizia di Stato

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

-Per la prevenzione e contrasto verso ogni fenomeno di sfruttamento o abuso di minori ed in generali dei soggetti fragili

- Per prevenzione ed informazione contro bullismo e cyberbullismo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: BLSD pediatrico e per adulti

Formazione biennale di tutto il personale scolastico. L'obiettivo del corso BLSD Pediatrico è far apprendere le principali manovre e la sequenza di rianimazione di base del bambino in condizioni di arresto respiratorio e/o cardiaco o con ostruzione delle vie aeree da corpo estraneo. Il Corso permette inoltre di apprendere conoscenze e abilità relative all'impiego del defibrillatore semiautomatico nel bambino in arresto cardiorespiratiorio.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione generale o permanente

Formazione di base su: concetti di rischio; danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione a scuola, diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti scolastici.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso Antincendio

Consocenza delle cause e delle dinamiche degli incendi e delle principali misure per prevenirli; le principali misure di protezione contro gli incendi e le procedure da adottare in caso di incendio o in caso di allarme delle attrezzature ed impianti; le modalità di utilizzo dei mezzi di estinzione, i sistemi di allarme, la segnaletica di sicurezza, l'illuminazione di emergenza.

Destinatari	Gruppi addetti alla sicurezza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza e formazione

Il percorso formativo è finalizzato a garantire la sicurezza sul luogo di lavoro e a promuovere lo sviluppo professionale continuo del personale docente. Le attività comprendono: Formazione su sicurezza, prevenzione e gestione delle urgenze secondo le normative vigenti.

Tematica dell'attività di formazione	sicurezza
Destinatari	Docenti di specifiche discipline
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

La formazione e l'aggiornamento qualificano la professionalità del personale e rappresentano un diritto-dovere da garantire a tutti i lavoratori. E' impossibile, oggi, affrontare l'innovazione senza attrezzarsi di nuove conoscenze e competenze diffuse e stabili.

La formazione dei docenti è obbligatoria e permanente e strategica. La legge 107 del 2015 definisce la formazione del personale della scuola come "obbligatoria, permanente e strategica" e la riconosce come opportunità di effettivo sviluppo e crescita professionale, per una rinnovata credibilità sociale di contributo all'innovazione e alla qualificazione del sistema educativo.

Il nuovo quadro normativo indica alcuni strumenti innovativi:

- il principio di obbligatorietà della formazione in servizio;
- l'inserimento nel piano triennale dell'offerta formativa di ogni singola scuola della ricognizione dei bisogni formativi e delle azioni formative progettate;
- il riconoscimento della partecipazione alla ricerca, alla formazione, alla documentazione di buone pratiche. come criteri per valorizzare e incentivare la professionalità del docente.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Formazione generale o permanente

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso Primo Soccorso

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Corso Tutela dei dati

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Destinatari	Personale tecnico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito